

PAGAIANDO

Periodico di informazioni a cura della Federazione Italiana Canoa Turistica

**Guglielmo Granacci:
ricordo di un pioniere**

**31 maggio - 2 giugno:
salviamo il Sesia**

**Lao: un fiume
per tutte le stagioni**

**Raduno Sport per tutti
sul Ticino**





Riceviamo dal consigliere Guido Ciuffoli

ULTIME SULLE ASSICURAZIONI

Secondo quanto stabilito nella riunione del Consiglio Direttivo tenuto a Bologna il 4 novembre 2001 è stato sottoscritto il seguente atto di variazione sulla polizza di assicurazione della responsabilità civile

Rischi diversi - n° 14-504323 :

" Con il presente atto di variazione si prende atto tra le parti delle seguenti variazioni:

- il contraente cambia la propria denominazione da Federazione Italiana Canoa Fluviale a Federazione Italiana Canoa Turistica.

- Il massimale assicurato per ogni sinistro è di Euro 774.685,34

con il limite per ogni persona deceduta o ferita di Euro 206.582,75

e per i danni alle cose, anche se appartenenti a più persone di Euro 206.582,75

- in garanzia sono comprese le Guide Fluviali e gli Istruttori.

Si intendono assicurati circoli e/o club, affiliati alla contraente con numero di allievi fino a centocinquanta.

Fermo il resto"

Per effetto del raddoppio del premio per singola persona (da 200 milioni a 400) e per l'elevazione del premio per danni alle cose (da 50 milioni a 400) il premio passa da euro 256,16 a 307,81.

La polizza è in vigore.

La polizza infortuni è rimasta invariata.

Guido Ciuffoli

QUOTE AFFILIAZIONE-TESSERAMENTO ANNO 2002

3,00 euro	Socio iscritto al club senza ricevere Pagaiano
	Socio familiare
9,00 euro	Socio ordinario iscritto al Club con diritto di ricevere Pagaiano
14,00 euro	Socio non iscritto a Club con diritto di ricevere Pagaiano
27,00 euro	Affiliazione del Club senza scuola di canoa
	Guida fluviale
	Istruttore Federale
	Socio sostenitore
54,00 euro	Socio benemerito
105,00 euro	Affiliazione del Club con scuola di canoa e copertura assicurativa della scuola

A chi effettuare il versamento: Conto Corrente Postale N° 32630238

Intestato a: FEDERAZIONE ITALIANA CANOA TURISTICA - Via Francesca, 17 - 25037 PONTOGLIO BS

Per ulteriori informazioni contattare il tesoriere:

Gianni Camossi

Via Francesca, 17

25037 PONTOGLIO BS

Telefono 030-7471136 - Fax 030-7472036

Cellulare 335-6080911 e mail: gianni.camossi@numerica.it

Punti distribuzione di Pagaiano (per chi non lo riceve, ma vuole conoscerlo)

a Roma

- GYMSPORT - via Michele Amari 43 (Massimo Di Sabatino) - tel. 06/78345302, 7853978
- GRUPPO CANOE ROMA - Base nautica c/o Soc. Pangea s.r.l. - Scheggino (PG)

a Milano

- Tuttocanoa - v. Gaggia 26, 20139 Milano - tel. 02-5693347
- Bertoni Campeggio Sport - v.le Fulvio Testi 140, 20092 Cinisello Balsamo (MI) - tel. 02-2406307
- B612 - via Ludovico Muratori 13 - tel. 02-54121270
- alla segreteria FICT - tel. 02-39262577
- Idroscalo Club - via Circonvallazione Idroscalo 20090 Segrate (MI) - tel. 02-7560379
- e fuori ...
- Libreria Accursio - via G. Oberdan 29/B - Bologna tel/fax 051-220983
- a Ivrea (TO), presso Massimo Aiello - tel. 0125-54758
- Zeus Canoe - via Palomba 26 - 09129 Cagliari (tel. 070-304300)
- inoltre presso le Guide Fluviali

Il prossimo numero di PAGAIANDO chiuderà in redazione il **10 giugno**. Gli annunci e le collaborazioni a PAGAIANDO, vanno inoltrati all'e-mail peppo.delconte@tiscalinet.it oppure a mezzo posta, possibilmente prendendo accordi telefonici con la direzione (02-2841066). Sono graditi i pezzi che giungono sotto forma di file, perchè si risparmia tempo e si evitano errori di trascrizione. Meglio se il formato è compatibile con Word o Excel per Windows. Fotografie e pellicole per stampa devono essere spedite per posta all'indirizzo della direzione.

SOMMARIO

in copertina: Nelle gole boschive del Lao - foto di Primo Galliano

Ultime sulle Assicurazioni pag. 2

Sommario pag. 2

Abbonamenti e distribuzione pag. 2

In ricordo di un pioniere pag. 3
di Peppo Delconte

Periodico o quotidiano? pag. 3

Sesia: i mondiali e la protesta ... pag. 4/6
di Alberto Faggioni

Sesia: breve storia del Comitato ... pag. 5
di Maurizio Bernasconi

Introduzione al Rafting - 1° parte ... pag. 7
di Antonio Piro

APPUNTAMENTI pag. 8/11

Una valle per volta: il Lao pag. 12/14
di Walter Filattiera

Lecture pag. 15

Raduno Sport per tutti pag. 16

Tutte le novità della canoa turistica
sul sito Internet ufficiale della Federazione
<http://www.canoa.org>

PAGAIANDO

organo di stampa della Federazione Italiana Canoa Turistica
c/o Delconte - Via Padova 154 - 20132 Milano
Tel. 02/2841066 - 339/2239284
e-mail: peppo.delconte@tiscalinet.it

Direttore Responsabile: Peppo Delconte

Redazione:

Francesco Bartolozzi, Flavio Ciarrocchi, Ino Cum, Luciano Lucchini, Mauro Martini, Antonio Piro
Registrazione Tribunale di Ivrea n.196 del 17/2/1998;

Stampa:

Tipografia Polaris - via Vanoni 79 - 23100 Sondrio
Finito di stampare il 24 aprile 2002

La scomparsa di Guglielmo Granacci **IN RICORDO DI UN PIONIERE**

...Ma un periodico non è un quotidiano

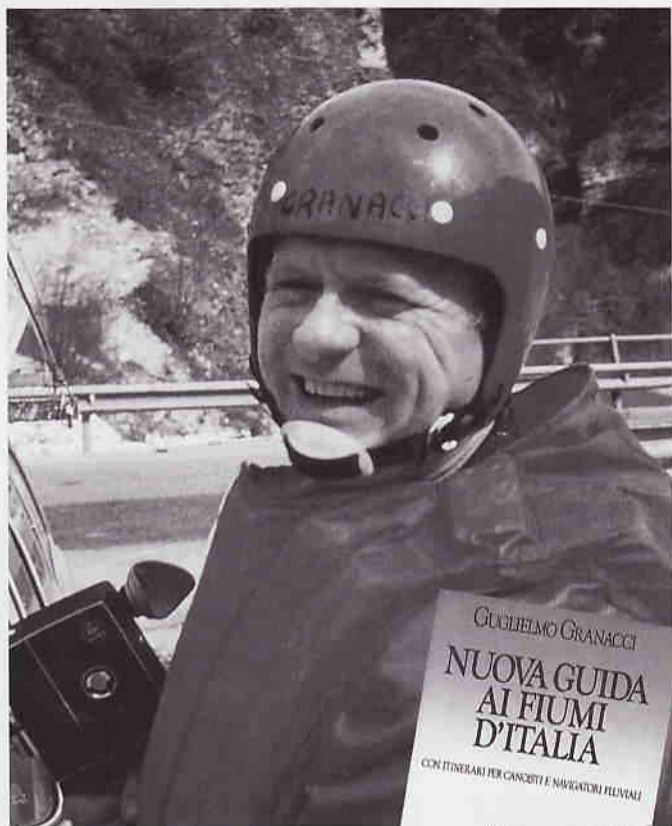
A un periodico come Pagaiano, che sta uscendo faticosamente da un periodo di crisi e sta cercando di tornare a svolgere al meglio la propria funzione di strumento di comunicazione per tutti i canoisti, si possono certo rimproverare molte cose ma non lo sforzo continuo di stimolare gli sportivi alla partecipazione (che è poi un diritto-dovere di ogni socio della nostra Federazione).

Intendiamoci, questa rivista non aspira a diventare un ampliamento infinito del dibattito sul presente e il futuro del nostro sport, ma ospiterà volentieri tutte quelle notizie utili e quei contributi che si riferiranno a passi avanti concreti.

In questo senso il nostro impegno è quotidiano. Sarà bene tuttavia ricordare che "Pagaiano" non è comunque un "quotidiano". Con i nostri limitatissimi mezzi non possiamo certo cambiare dall'oggi al domani la periodicità e neanche il numero di pagine; perciò dobbiamo concepire il nostro lavoro tenendo sempre d'occhio il calendario delle uscite. Siamo coscienti – è ovvio – che tutti gli sportivi chiedono oggi una massa continua di informazioni e che da questo punto di vista i nostri strumenti in carta stampata non sono in grado di soddisfare ogni esigenza. Per questo speriamo che siano sempre di più gli strumenti elettronici (siti internet ed e-groups) a dare con una frequenza maggiore una tempestiva informazione.

Lo scopo di un periodico di carta stampata come "Pagaiano" è quello di ribadire i fatti e di sviluppare commenti su tempi più lunghi. Tutto questo discorso non vuol dire: "prendeteci quando possiamo arrivare", ma soltanto "vedremo di essere il più possibile puntuali nelle uscite, ma tenete conto della periodicità". Raccontare quello che è accaduto ieri o l'altro ieri non è alla portata di un periodico come il nostro. E non meno difficile è preannunciare con molto anticipo gli eventi programmati: capita infatti che alcuni lettori ci segnalino errori o imprecisioni nel calendario degli "Appuntamenti" e capita anche che la siccità costringa gli organizzatori a rinviare all'ultimo momento un raduno importante come quello del Trebbia (previsto per il 23-24 marzo). In questi casi non resta che appellarci alla vostra comprensione. Il che non ci esime dall'ampliare i nostri sforzi e perfezionare la nostra piccola struttura organizzativa.

P. D.



di PEPPO DELCONTE

L'8 marzo scorso è scomparso Guglielmo Granacci, un personaggio unico nel mondo della canoa italiana. La stragrande maggioranza di coloro che hanno avuto a che fare con il nostro sport lo hanno conosciuto o almeno hanno sentito parlare di lui. Fiorentino di nascita e milanese di adozione, ex ferroviere, aveva cominciato giovanissimo a disegnare mappe fluviali, mentre viaggiava su e giù per l'Italia in anni difficilissimi, quando i treni e le stazioni erano spesso bersaglio dei bombardamenti alleati.

Tra i fondatori della Federazione e poi dell'Associazione Italiana Canoa Fluviale, fu per anni una colonna portante del Canoa Club Milano, organizzatore d'importanti manifestazioni e direttore delle riviste Fiumi e Canoa Fluviale, nonché autore di due libri consultatissimi come Guida ai fiumi d'Italia e L'ABC della Canoa (editi da Longanesi).

L'epoca dei pionieri è ormai così lontana, specie per i più giovani, che è difficile persino immaginarsela se non ci fossero i racconti dei protagonisti. E Granacci era davvero capace di raccontare quelle stagioni mitiche, dimostrandoci che la memoria è una grande ricchezza per tutti. Negli anni 40 e 50 si era mosso in lungo e in largo per il Paese con le sue preistoriche Klepper smontabili; alcune sue "prime" era diventate legendarie; molte esplorazioni le aveva fatte per necessità da

Da pochi giorni avevamo finito di stampare lo scorso numero di Pagaiano, quando – l'8 marzo – ci è giunta la notizia della morte di Guglielmo Granacci, un personaggio unico...

solo, ma – dato che ne aveva viste di tutti i colori – raccomandava sempre "sui fiumi mai da soli!". Era un po' più indulgente in mare, dove anche

da anziano aveva compiuto qualche navigazione solitaria.

Come spesso capita ai pionieri, sentiva istintivamente che la solitudine è difficile ma è anche una condizione ideale per comprendere se stesso e il resto del mondo. Amava la musica delle acque e dei boschi, mentre odiava il rumore della folla. Non aveva nessuna predilezione per le gare e le acrobazie. Tuttavia per i canoisti più bravi, capaci di imprese eccezionali, aveva grande rispetto purché rischiassero in proprio. Ma guai se trascinavano altri in rischi superiori alle loro capacità... La sicurezza per lui veniva prima di tutto. "La canoa – amava ripetere – è una scuola di vita: insegna l'amore per la natura, la solidarietà e l'altruismo".

Dimenticarci di quest'uomo semplice, dal carattere ruvido e severo, a volte difficile, che ci ha fatto innamorare di questo sport, significherebbe perdere qualcosa di essenziale per la canoa turistica. Ma sappiamo tutti che non sarà possibile: ci restano i suoi libri e le sue mappe, la necessità di proseguire le sue accanite battaglie per la difesa dell'ambiente e per la sicurezza di tutti (esperti e non) e – perché no? – il ricordo del suo formidabile appetito da canoista.

31 MAGGIO/2 GIUGNO: MONDIALI IN VAL SESIA

UNA PROTESTA CHE VIENE DA LONTANO

In queste due pagine le immagini di discese ormai "storiche", con canoe che appartengono ai nostri ricordi.

Per far sì che di questo fiume non ci rimangano solo i ricordi il Comitato per la difesa del Sesia chiama a raccolta tutti i canoisti in occasione dei mondiali di canoa.

Pagaiando ne accoglie volentieri l'appello



superspazio

l'acqua come piace a noi

di ALBERTO FAGGIONI

Qualcuno ricorderà il primo adesivo contro le dighe, quello grigio e azzurro col filo spinato... Poi il Comitato per la difesa del Sesia e dei suoi affluenti ha iniziato una lunga trafila di pazienti e tenaci azioni in tutte le sedi burocratiche possibili fin dalla primavera del 1999.

La svolta

Solo nell'aprile 2000 però qualcuno ha osato organizzare un raduno di protesta.

I canoisti, anche se uniti dall'amore per i fiumi, non sempre sono pronti a radunarsi per qualcosa che non abbia un immediato riscontro ludico, come una discesa domenicale, possibilmente con finale in trattoria. Pensare quindi di chiamare a raccolta per una protesta un numero congruo di canoisti, era una cosa che poteva suscitare solo smorfie e dondoli di testa di sfiducia. Quella volta è scattato qualcosa di nuovo, e ci siamo trovati in più di 600 a fare una scorribanda per la valle che, se non ha dato risultati immediati, non avendo individuato prima una meta finale significativa dove convogliare la protesta, ci ha fatto capire due cose importanti.

La prima: se vogliamo difendere qualcosa che per noi conta, siamo capaci anche di trovare tempo e convinzione per un'azione di presenza fisica dimostrativa, rubando una giornata al divertimento.

Fino a quella data pochi ci avrebbero fatto conto. Ma quel 20 aprile sul Sesia non c'era acqua, e nessuno poteva essere partito sperando di abbinare la "buona azione" al divertimento della discesa.

La seconda: il nostro desiderio di un fiume vivo e libero non era solo un'esigenza corporativa di un certo numero di strane persone fuori dalla realtà che vogliono difendere uno spazio per lo sfogo della loro follia.





BREVE STORIA DEL COMITATO di Maurizio Bernasconi

Su iniziativa di sei scuole di canoa, del Canoa Club Valsesia e dell'Associazione Valsesiana Pescatori Sportivi si è costituito un comitato quando nel 2000 ci si è resi conto che una ventina di impianti idroelettrici avevano ottenuto parecchie delle autorizzazioni necessarie alla costruzione. Già nel 1985 l'ENEL aveva predisposto un grande programma di sfruttamento che coinvolgeva quasi tutta la valle, bloccando fortunatamente per quindici anni le ipotesi di altre dighe. Già allora, coinvolgendo gran parte dei valligiani, un primo comitato aveva contrastato energicamente la svolta idroelettrica proponendo un'alternativa di sviluppo legata al turismo e in particolare agli sport fluviali. Quando l'ENEL ha rinunciato ai suoi impianti molti autoproduttori hanno proposto un gran numero di sbarramenti sperando di accaparrarsi cospicui finanziamenti legati alle fonti di energia rinnovabili e godendo di agevolazioni e condizioni tariffarie straordinariamente favorevoli (agevolazioni che ormai sono state ridimensionate). Comprendendo che la proliferazione di piccole installazioni potrebbe paradossalmente rivelarsi anche più invadente di un grosso bacino, il Comitato ha chiesto la realizzazione di uno studio di compatibilità ambientale sugli usi pluri delle acque: da quello potabile a quello irriguo, energetico, ricreativo. Adesso, dopo più di un anno, la Regione e la Provincia hanno accettato di appaltare e finanziare con 200 milioni di lire questo

studio, prendendo sembrerebbe anche in considerazione la richiesta del Comitato di stabilire una forma di sospensione delle costruzioni durante la fase di studio. Il comitato ha sollecitato positivamente interpellanze al Consiglio Regionale e al Parlamento e ha ottenuto l'attenzione del presidente della Commissione Ambiente della Comunità Europea. Nel frattempo si è costituito un coordinamento dei comitati sorti in tutte le valli, infatti l'esigenza di fonti rinnovabili per limitare l'uso di petrolio ha provocato l'avviamento di un centinaio di sbarramenti ovunque. Già negli anni 30 gli stessi progettisti di centrali idroelettriche ammettevano di aver esaurito lo sfruttamento dei siti davvero produttivi con circa l'80% di acque incanalate. Oggi si raschia il fondo per produrre quantità irrisorie di elettricità con la distruzione di tutti i corsi d'acqua superstiti. Il coordinamento piemontese suggerisce il risparmio energetico, il fotovoltaico e soprattutto un diverso stile di vita. Al Comitato hanno aderito per prime le Federazioni Canoistiche Svizzera e Tedesca, la Comunità Montana Valsesia, il Comune di Varallo, poi il gruppo organizzatore dei Campionati del Mondo del 2002 e via via molte altre federazioni nazionali, moltissimi club e centinaia di canoisti di tutto il mondo. Nel gennaio 2002 ha aderito il Club Alpino di Varallo e durante quest'anno si prevede di intensificare l'azione con interventi nelle scuole, affissioni e molte iniziative.



Abbiamo avuto vicino a noi nientemeno che i pescatori, quelli che sulla carta dovrebbero essere i nostri rivali per eccellenza, e abbiamo visto il presidente della loro importante associazione locale commosso ringraziarci per essere accorsi a difendere il Sesia in numero così superiore alle sue aspettative. C'erano rappresentanti dei comuni di Varallo e di Scopello, di varie associazioni della valle, del Comitato Organizzatore dei Mondiali 2002, e di associazioni di pescatori e canoisti da tutta Europa per qualche centinaio di migliaia di aderenti. E sono stati solo i primi. Da allora il Comitato, evidentemente perché ha bene agito, si è guadagnato la stima di molti indecisi, dubbiosi e scettici, e ha ingrossato le fila dei suoi sostenitori. Fra loro la Comunità Montana e finalmente anche il CAI. Altri due anni sono passati, si sono moltiplicate le azioni del Comitato a livello politico e amministrativo. Interrogazioni parlamentari e in consiglio regionale, interpellanze in sede comunitaria, oltre all'attività locale. Poi una riorganizzazione interna per condividere e moltiplicare la forza d'intervento.

23 CENTRALI
MINACCIA LA VALLE!COMITATO PER LA TUTELA
DEL FIUME SESIA

Ma non c'è stato nessun parallelo sviluppo di iniziative che, come il raduno del 9 aprile, rendessero la protesta per il Sesia una realtà visibile anche al di fuori dell'ambito della Valsesia, dei canoisti e dei pescatori.

La nuova idea

Questa era una cosa che si percepiva, ma si riposava un po' sugli allori, consci di un diffuso sostegno ormai dimostrato. Qualcuno in autunno già aveva cominciato a far notare che era l'ora di una nuova iniziativa, e questa volta più incisiva. Ma le idee, si sa, non vengono a comando.

Il momento giusto è arrivato a metà gennaio. In Messico, alla fine di una attesa e sospirata vacanza, dopo aver fatto il pieno di riposo, sole, canoa e surf. Lì Frederic ha avuto l'idea dell'Operazione Mondiali per il Sesia, me l'ha esposta trovandomi immediatamente entusiasta, ed è passato subito, prima in autobus e poi sull'aereo nel viaggio di ritorno, a scrivere sui primi fogli di carta malconci che ha avuto fra le

mani, uno schema, una presentazione e tanti appunti per le cose da fare e le persone da sentire.

L'azione

E poi mi ha chiesto se saremmo stati disponibili ad usare Superspazio, il sito Web dove io e Renato Mugolo da qualche anno riversiamo storie e immagini per chi ama la canoa e l'acqua, per appoggiare l'Operazione, che doveva essere rivolta al maggior numero possibile di persone nel mondo. Dal nostro rientro in Italia non ci siamo più fermati, sentendoci quasi ogni giorno, mossi da consensi ed entusiasmo crescenti, aiutati da molti a far crescere l'iniziativa. Renato, pur già oberato di lavoro, ha realizzato su Superspazio.it molte pagine, in tre lingue, per la diffusione delle informazioni relative all'Operazione, per i contatti, per le adesioni. Le adesioni sono fioccate, e molte altre ci sono state assicurate da chi non ha modo o abitudine di comunicare via Rete. Di recente due per-

sone si sono anche fatte vive per aiutarci col sito. Dalla fine di febbraio circa mille-trecento ingressi solo in quelle pagine testimoniano quanto il Sesia stia a cuore ai canoisti, e non solo a quelli italiani. Da quelle pagine le informazioni sono rimbalzate su altre nella Rete e su periodici di settore italiani ed esteri. Poi il passaparola dal rivenditore di canoe al cliente, dal canoista esperto al neofita, o al vecchio amico che da troppo tempo non scende un fiume.

Cosa fare adesso

Adesso, ai raduni, il passaparola continua. Noi del Comitato chiediamo al più grande numero possibile di Club e Associazioni di canoisti di preparare ed inviare (entro il 30 maggio) uno striscione o una bandiera che porti la scritta:

"SALVIAMO IL SESIA"

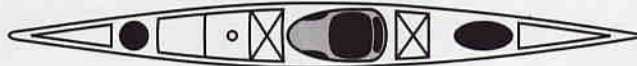
accompagnata da nome e paese del Club o Associazione.

Invitiamo tutti i canoisti, sabato 1 giugno 2002, durante la gara di discesa sul Sesia, a disporsi lungo le sponde del fiume per alzare, in una gigantesca "ola", le bandiere al momento del passaggio di ogni concorrente.

Comunicateci appena possibile la vostra adesione (www.superspazio.it) per poterci organizzare adeguatamente. Si tratterà di un'azione di forte impatto mediatico, data la presenza di televisioni e giornali da tutto il mondo. Un intervento non violento, determinato ma festoso, che vuole onorare il nostro sport, difendendo quello che di più prezioso ha: le acque pulite, libere e selvagge.

Oltre allo spettacolo degli atleti impegnati nei campionati mondiali, mostreremo al mondo intero della nostra volontà, uniti, di difendere un patrimonio che è di tutti.

www.nauticatrelaghi.it



info@nauticatrelaghi.it

Progettazione - Costruzione - Noleggio e Vendita CANOE & KAYAK

Produciamo anche Canoe & Kayak in legno (compensato marino o strip-planking) e in kit.
Restauro - Riparazioni - Personalizzazioni

Corsi di kayak in collaborazione con Associazione Sea Kayak Varese

Nautica Tre Laghi Via Torino, 55 - 21030 CUGLIATE F. (VA) - Tel. 0332722787 - Fax 0332723633

Il gommone è un mezzo ideale per permettere a tutti un primo contatto con l'acqua mosca

INTRODUZIONE AL RAFTING

1

La preparazione del gommone

Iniziamo in questo numero una serie di interventi sull'uso del gommone da rafting per scoprirne i segreti e per imparare ad usarlo in tutta sicurezza



di ANTONIO PIRO

Nato nella prima metà del secolo scorso in USA il rafting ha preso sempre più piede nel nostro continente. È un ottimo mezzo per portare principianti in acqua mosca. Molto utilizzato per discese commerciali, ha un alto potenziale turistico non ancora sfruttato. Da tempo circolano raft nei club FICT, è forse giunta l'ora di dare il giusto ruolo a questo strumento. Senza antagonismi con l'A.I.Raf, anzi cercando collaborazione e integrazione fra le due Associazioni. Diverse guide fluviali FICT sono anche guide A.I.Raf, e utilizzano le loro competenze per aumentare la conoscenza del rafting e stimolare la vocazione turistica di questo splendido mezzo.

Preparazione del gommone

Il gommone dovrà essere allestito con sufficienti pagaie per l'equipaggio, una o due pagaie di riserva, una fune da lancio predisposta a prua, fornita di moschettone da utilizzare come pronto impiego per un uomo al guinzaglio, almeno un'altra fune da lancio con moschettone a poppa.

La pressione dei tubolari e del fondo del gommone vanno regolate in funzione delle caratteristiche d'acqua in cui si dovrà navigare.

Occorrerà valutare il volume d'acqua,

la grandezza delle onde, la necessità di manovra, gli ostacoli sommersi e fuori acqua.

- Si adotterà un gommone più rigido e quindi più gonfio (max. 0,2 bar), in situazione di maggior volume d'acqua, grosse onde, maggior necessità di manovra. Tale rigidità comporta però una forte risposta elastica negli urti su ostacoli fuori acqua, rendendo più difficoltosa la conduzione e l'approdo in tali evenienze.

- Si adotterà un gommone meno gonfio se in presenza di più ostacoli, stando attenti però a non incravattarsi.

- In condizione di minor volume d'acqua e quindi con maggiore rischio d'ostacoli sommersi sarà più conveniente mantenere un fondo non troppo gonfio (attenzione a non infilare il piede troppo in profondità nella cinghia fermapiede per non correre il rischio di restarci incastrati).

- Sarà conveniente un gommone con più peso e quindi con equipaggio più numeroso, in presenza di grosse onde.

- Converrà avere meno peso ed adottare quindi un equipaggio ridotto se necessiteremo di maggior manovrabilità.

La distribuzione delle persone

Anche la distribuzione delle persone a bordo condiziona le possibilità di manovra.

Diremmo anzitutto che ognuno sceglierà la posizione destra o sinistra in funzione della gamba che conferirà

maggior sicurezza nello stabilizzare il corpo mediante la cinghia fermapiede. Ci si siederà su uno dei tubolari destro o sinistro inserendo il piede interno nella cinghia. L'altro piede potrà cercare stabilità con il tubolare trasversale prestando però attenzione a non incastrarsi sotto di questo.

Il timoniere resterà seduto nella posizione più arretrata con il piede esterno posto contro il tubolare trasversale in modo da prevenire bruschi sbilanciamenti anteriori.

La seduta sul tubolare sarà tale da consentire al braccio esterno rilassato in basso di sfiorare con la mano il tubolare stesso.

L'assetto trasversale sarà quanto più equilibrato possibile.

L'assetto longitudinale tenderà a mantenere un equipaggio caricato più in avanti in modo da spostare il baricentro più distante possibile dal timone, che in questo modo potrà esercitare una leva maggiore.

Il timoniere si posizionerà sul lato forte, con in pratica maggior persone d'equipaggio, in modo da meglio controllare e correggere la direzione con un'azione di frenata antagonista ai pagaiatori del suo stesso lato. Questa azione infatti è sempre più efficace e meno faticosa di un eventuale richiamo.

(1 continua)

APPUNTAMENTI 2002

chiedere sempre conferma prima di mettersi in viaggio!

Ricordiamo agli amici lettori che questo è un periodico bimestrale e come tale può segnalare qualche iniziativa che nel frattempo è stata soppressa o ha subito variazioni. Per un aggiornamento continuo potete sempre telefonare ai responsabili organizzativi o verificare sui siti internet. Ad esempio, quello di Gente d'acqua (www.gentedacqua.it) ha introdotto di recente la pagina di aggiornamenti "dove si va domenica?"; oppure sul sito www.pagaiare.it/raduni/ troverete un calendario nel quale è possibile intervenire per apporre nuovi appuntamenti o modifiche a quelli già inseriti.

MAGGIO

1-5/5 Multisport Festival: canoa, rafting, hydrospeed, trekking, arrampicata. Pernottamento in rifugio o albergo. Org. Onda Selvaggia. Info: www.ondaselvaggia.com E-mail: info@ondaselvaggia.com Tel. 0424-99581, cell. 347-3767729.

1/5 Discesa fiume Chiese. Da Acquafredda ad Asola (circa 10 km, difficoltà 1°-2° grado), con grigliata finale all'Oasi WWF di Calvatone. Organizza il Canoa Club Asola. Adriano 335-5862716, Claudio 347-2562745, Lorenzo 338-4986401, fax 030-9960823. E-mail: lopez@dinet.it

4-5/5 Gara Nazionale Rodeo «Turbo Wave 2002». Onda di Turbigo, Loc. Padregnana di Robecchetto (MI). Info: Kayak Team Turbigo (0331-871151) e CCM (02-6070489).

5/5 Sulla costa ligure di Levante. Imbarco a Riva Trigoso (GE) alle ore 10, percorso da definire. Info: ACF - L. Belloni 031-696704



Le due immagini di questa pagina si riferiscono ad una discesa del Naviglio Martesana (Milano) di qualche anno fa. La discesa di quest'anno, organizzata per il 26 maggio, è stata intitolata alla memoria di Guglielmo Granacci.

5/5 Delta del Po. Prima "prova esplorativa" di navigazione con bussola. Info: Napoleone Villani 339-6840598. E-mail: trappercano@tin.it

11/5 Notturba sul Brenta. Info: www.ondaselvaggia.com E-mail: info@ondaselvaggia.com Tel. 0424-99581, cell. 347-3767729.

11-12/5 III Wild Water Women's Day. Raduno turistico sul fiume Limentra per le ragazze della canoa, ma sono invitati anche i maschietti... Info: Canoa Club Bologna - Segreteria (martedì e venerdì dalle 17 alle 19) Tel./Fax 051/575354. E-mail: ccbologna@libero.it www.canoaclubbologna.it

12/5 Discesa fiume Trebbia (PC). Info: Gente d'Acqua - Ino Cum 02-39262577 oppure 339-4053440 gentedacqua@iol.it www.gentedacqua.it

XXVI Vogalonga di Venezia. Percorso di 32 km nella laguna di Venezia, con partenza alle ore 9 dal Bacino di S. Marco. Organizza il Comitato Vogalonga. Info: 041-5210544.

18-19/5 XIV° Raduno nazionale dell'Aventino Org. Aventino Kayak Club, Pro Loco Lama-Lama dei Peligni, sabato 18 cena sociale domenica 19 raduno con due imbarchi diversi: alto-III/IV grado; basso I-III. E' necessaria la prenotazione che si accetta sino a sabato 11: 087291394-0678345302-03381504015

18-19/5 Lucciolata sul Naviglio e Discesa del Ticino. Sabato 18, discesa notturna del Naviglio Grande. Domenica 19 discesa del Ticino. Org. CCM, Gente d'Acqua e Polisportiva Trezzano. Info: Valerio 02-6070489 www.canoaclubmilano.org Ino 02-3926577 www.gentedacqua.it Claudio 02-4501391.

19/5 Lago di Garda: "Colline moreniche del Benaco-Castellaro Lagusello (Mn): in bici nei luoghi della battaglia di Solferino e S. Martino, con facili escursioni in canoa. Info: Napoleone Villani 339-6840598. E-mail: trappercano@tin.it

24-25-26/5 Tre giorni sul Piave (BL). Da Vas al ponte della Priula. Info: Associazione Arcobaleno 041-900591 E-mail: pamio@inwind.it

24/5-10/6 Santorini e Cicladi: tour delle isole greche (per soli esperti). Org. Canoe in mare! Info: Sandro e Annarosa 328-8603842 sandro@kri.it annarosa@kri.it



25/5 Rafting sulla Dora Baltea (AO). Prova di campionato rafting organizzata da Onda Selvaggia. Se qualcuno è interessato a far parte di un equipaggio, si faccia avanti... Info: www.ondaselvaggia.com E-mail: info@ondaselvaggia.com Tel. 0424-99581, cell. 347-3767729.

25-26/5 Laguna Veneta settentrionale. Escursioni in canadese tra barene e velme, con arrivo a Venezia. Pernottamenti in agriturismo. Info: Napoleone Villani 339-6840598. E-mail: trappercano@tin.it

26/5 Festa del Naviglio Martesana-Memorial Guglielmo Granacci. Discesa per tutti da Bellinzago al Parco Gola di Milano, con sosta e «condiglione» a Cernusco sul Naviglio. Info: ACF/Gente d'Acqua - Peppo 02-2841066. Ino 02-39262577 peppo.delconte@tiscalinet.it www.gentedacqua.it

26/5 Discesa del fiume Volturno. Difficoltà 2°-3° grado. Info: Gruppo Canoe Roma - Maurizio Consalvi 06-65004143/340-3996045 o Claudio Fanucci 06-66153460. E-mail: maurizioconsalvi@yahoo.it o claudio.fanucci@tiscalinet.it

26/5 Discesa del fiume Brenta. Info: Associazione Canoistica 360 gradi. Info: Ivan 041-912676 E-mail: 360gradi@soafmc.it

26/5 IV Lario Marathon - Memorial Erica Circa 42 km. Raduno al Camping La Fornace di Onno sul lago di Como, partenza ore 9,30. È obbligatorio confermare l'adesione. Informazioni: ACF - L. Belloni 031-696704.

30/5-2/6 Grande Raduno in Baviera! Il Bayerischer Kanu-Verband invita tutti i canoisti italiani al raduno di Schwandorf. Il programma dettagliato sul sito internet da dicembre. Informazioni: Walter, Elisabeth Winter-Brand - Beethovenstrasse eb - 63939 Woerth (Germania) tel/fax 0049-93-726666. E-mail: isa.winter-brand@debitel.net.

GIUGNO

2/6 VI Raduno "Baia delle Favole". 12 km lungo le coste del Tigullio, con partenza e arrivo a Sestri Levante (Ge). Info: Lega Navale Italiana (tel/fax 0185-44810).

2/6 Discesa del fiume Tagliamento (UD). Org. Associazione Canoistica 360 gradi. Info: Alberto 347-7413295. 360gradi@soafmc.it

2/6 Discesa del fiume Sesia (VC). Percorso da stabilire. Info: CCM (Massimiliano) 02-6070489 www.canoaclubmilano.org

8-9/6 Raduno Internazionale «Salviamo il Sesia». Org. Kayak Team Turbigo e Canoa Club Somma con il patrocinio del Comitato Sesia. Domenica 9 gara di Boarder Kayak. Info: 347-4970438 parmar@tiscalinet.it

9/6 Discesa del fiume Ticino. Info: CCM 02-6070489 www.canoaclubmilano.org

9/6 Discesa del fiume Nera. Raduno di primavera presso il Centro di Canoa Kayak di Arrone (Terni). Info: Loredana 0744-271782, Marina 0744-407235, Mauro 328-9396144, fax 0744-407134. E-mail: gruppocanoeterini@libero.it

9/6 Lago di Valvestino (BS). Navigazione con bussola tra canyon e canali, dopo l'innalzamento artificiale del livello d'acqua. Info: Napoleone Villani 339-6840598. E-mail: trappercano@tin.it

16/6 Discesa del fiume Mera (SO). Dalla centrale di Mese al lago di Novate. Info: ACF Peppo 02-2841066.

22-23/6 XXI Discesa del fiume Adige. Sabato 22 da Trento ad Avio; domenica 23 da Avio a Pescantina. Organizza 4P. Info: Arcangelo Pirovano tel. 0375-42442, 338-4755710. E-mail: arcpir2002@virgilio.it

22-24/6 Raduno sul lago di Barcis in Val Cellina (PN). Info: Canoa Verde. Tel. 010-3726417, oppure Paola 347-5455314.

22-23/6 Foci Ombrone e Parco Uccellina: per tutti. Org. Canoe in mare! Info: Amleto 328-2213270 wamlet@magnetika.it

23-29/6 5° Elba Maremarathon Giro dell'isola in 4 giorni. Percorso di 50 miglia. Sede raduno Marciana Marina. Info: Genio del Bosco tel. 0565-030837 o Gaudenzio Coltelli fax 0565-996609.

23/6 Discesa del fiume Oglio (BS). Percorso di circa 12 km, da Sarnico a Palazzolo. Org. Gruppo Kayak sott'Oglio/ACF. Info: Emilio Grassini 030-7401459.

23/6 Stralagodorta. Percorso di circa 14 km, partenza alle ore 14 dal Lido di Gozzano. Org. Polisportiva Navigatori di Luzzara. Info: Guido Maino 0321-456188.

23/6 Discesa del fiume Sesia (VC). Percorso da stabilire. Info: CCM (Livio) 02-6070489 www.canoaclubmilano.org

29/6 Aquathlon: manifestazione sportiva multidisciplinare a squadre (kayak, nuoto, mountain bike, canadese, podismo) presso la sede CCM di Castelletto di Cuggiono. Info: CCM (Marco) www.canoaclubmilano.org

29-30/6 Discesa del fiume Brenta: dal Cismon a Campolongo. Info: Associazione Arcobaleno 041-900591 pamio@inwind.it

30/6 "In canoa nel Delta del Po". Terzo raduno amatoriale nel Parco Veneto del Delta, dalla Foce del Po di Goro all'isola di Bacucco. Concentramento ore 9 al Ristorante del faro. Info: Fabio Roccato 0426-900229; 347-8856193.

LUGLIO

3-4-5/7 SARDEGNA RADUNO Canoa Mare e Canoa Polinesiana. Da Cagliari a Villasimius. Info: Team Kayak Sardegna 070-304300 Maria Luisa Caboni 335-6084313 zeuscanoe@libero.it

5-6-7-8/7 «Un fiume al giorno»: discese da stabilire su Ticino e Sesia (diff. dal 1° al 4° grado). Info: Gruppo Canoe Roma - Maurizio Consalvi 06-65004143/340-3996045 oppure Claudio Fanucci 06-66153460. maurizioconsalvi@yahoo.it o claudio.fanucci@tiscalinet.it

6-7/7 Cinque Terre-Portovenere (SP). Info: Canoa Verde. Tel. 010-3726417, oppure Luisa 328-1787726.

6-7/7 Carton Rapid Race 2002. gara aperta a tutti con imbarcazioni costruite in cartone e nastro adesivo sulla Dora Riparia a Cesana Torinese. info: Orcokayak Centrocanoa tel. 335/6282728 - 0118982844 www.okadventure.it

7/7 Discesa del fiume Cellina (PN). Info: Associazione Canoistica 360 gradi. Info: Federico 347-2465417. 360gradi@soafmc.it

7/7 Alto Garda (TN). Escursione in canadese con bussola fra Riva e Limone, con prove facoltative di arrampicata su rocca. Info: Napoleone Villani 339-6840598. E-mail: trappercano@tin.it



Sulla Dora Riparia con canoe di cartone: è la Carton Rapid Race simpatica manifestazione organizzata quest'anno per il 6/7 luglio



27-28/7 **Due giorni sul fiume Arzino.** Con canyoning nella Foce. Info: Associazione Arcobaleno. 041-900591
pamio@inwind.it

Lario in voga (CO). Percorso alternativo di 8 o 12 km con partenza

alle ore
10.00
da Gra-
vedona
Località

Serenella - Assoc. Remiera Gra-
vedona 0344-89215

AGOSTO

5-18/8 **RADUNO INTERNAZIONALE ESTIVO** a Eyglers

(Francia). Organizzazione 4P. Info: Arcangelo Pirovano 338/4755710 - 0375/42442, 338/4755710 - Gianni Camossi 030-7471136, 335-6080911 E-mail: arcpir2002@virgilio.it - gianni.camossi@numerica.it - Sito FICT: www.canoa.org

11-25/8 **Scuola di canoa sulla Durance.** Info: Canoa Club Bologna - Segreteria (martedì e venerdì dalle 17 alle 19) Tel./Fax 051/575354 E-mail: ccbologna@libero.it www.canoaclubbologna.it

15/8 **Ferragosto tra le scogliere di Nervi e Bogliasco (GE).** Info: Canoa Verde. Tel. 010-3726417, oppure Max 010-826175.

18/8 **Festa dei canoisti di Framura (SP).** Con gare amatoriali per tutte le categorie (ragazzi, donne, junior, senior). Info: ACF Pippo 02-2841066, Claudio 02-2820970.

24-25/8 **Vacanze sul fiume Soca (Slovenia)** Con campeggio a Kobarid. Informazioni: Associazione Arcobaleno 041-900591 pamio@inwind.it

24-25/8 **Dalla Francia alla Slovenia:** weekend sul Soca per i reduci di Eyglers. Info: Gente d'Acqua - Ino Cum 02-39262577 o 339-4053440 www.gentedacqua.it.

25/8 **Discesa del fiume Brenta.** Associazione Canoistica 360 gradi. Info: Andrea 347-2465700. 360gradi@soafmc.it

31/8-1/9 **Due giorni in Laguna di Marano.** Info: Associazione Arcobaleno 041-900591 pamio@inwind.it

31/8-1/9 **Raduno sui fiumi Velino e Turano.** (Diff. 1° e 2° grado). Info: Gruppo Canoe Roma Maurizio Consalvi 06-65004143 / 340-3996045 o Claudio Fanucci 06-66153460. E-mail: maurizioconsalvi@yahoo.it claudio.fanucci@tiscalinet.it

SETTEMBRE

2/9-8/9 **Vacanze in Dalmazia** Info: Associazione Arcobaleno 041-900591 E-mail: pamio@inwind.it

8/9 **25° Rematalonga del lago d'Orta.** Partenza ore 11 dal Lido di Gozzano. Percorso circa 12 km. Org. Polisportiva Navigatori Luzzara. Info: Guido Maino 0321-456188.

8-9/9 **Hinterrhein - Discesa del Reno Anteriore** (Svizzera). XII discesa del fiume elvetico organizzata dal Canoa Club Milano. Info: Toio www.canoaclubmilano.org - Tel. 02-6070489.

7-15/9 **Parco Triglav e fiume Isonzo (Soca)** Raduno in Slovenia, con trekking a piedi e discese facili in canadese fra Caporetto e Tolmino. Info: Napoleone Villani 339-6840598. E-mail: trappercanoa@tin.it

14/9 **Discesa del fiume Adda** per principianti, da Medolago a Trezzo. Info: ACF 02-2841066.

14/9 **Bicicletta sull'Adda:** in senso inverso alla corrente, da Trezzo a Calusco. Informazioni: CCM (Aurelio) www.canoaclubmilano.org

16/9 **Giro in notturna del Lago di Martignano.** Info: Gruppo Canoe Roma - Maurizio Consalvi 06-5041413 - 340-3996045 maurizioconsalvi@yahoo.it

20-28/9 **Masua-S.Pietro-S.Antioco** (Sardegna sudoccidentale). Org. Canoe in mare! Info: Sandro 328-8603842, Amleto 328-2213270. E-mail: sandro@kri.it wamlet@libero.it

14/7 **Discesa del fiume Noce (TN).** Info: CCM (Paolo) 02-6070489 www.canoaclubmilano.org

14/7 **XXXI Regatalonga del Lario:** gita sul lago di Como con possibilità di due percorsi a scelta (9 o 18 km). Raduno a Lezzeno, ore 10; partenza ore 11. Org. Comitato Regatalonga e Soc. Canottieri Lezzeno. Info: Francesco Bazzoni 031/914551 fax 031/570858

19-20-21/7 **Tre giorni in Laguna di Venezia** Un classico dell'Associazione Arcobaleno. Info: 041-900591 pamio@inwind.it

19-20-21/7 **Le Cazziadi:** giochi sull'acqua per tutti. Info: Assoc. Canoistica 360 gradi. Laura 347-0113643 E-mail: 360gradi@soaf

21-26/7 **Artic Sea Kayak Race/Ramble - Norvegia** Percorso itinerante di cinque giorni per circa 120-150 km nell'Arcipelago delle Isole Vesteralen sul Mare del Nord o gara competitiva su un percorso di circa 200 km. Organizza ASKR - Post Box 287, Sortland, Norway. Tel. 0047-76-121244. E-mail: karleinar.nordahsl@tin.no Info in Italia: Luciano Belloni 031-696704.

100% ozone

CANOE - KAYAK & ACCESSORI

a **ROMA** da:

CANOE KAYAK & ACCESSORI

GYM SPORT
"il Negozio con la Piscina"



CENTRO TEST KAYAK - CORSI PER PRINCIPIANTI E DI ESKIMO

VIA MICHELE AMARI, 43 - METRO A: PONTE LUNGO - BUS: 87, 360, 628, 649
Tel. 0678345302 - Cellulare 03392212014 - Fax 067853978 - E-mail: gymkayak@virgilio.it



22/9 **Discesa del Ticino:** manifestazione di fine stagione per gli amici di Gente d'Acqua. Info: Ino Cum 02-39262577 o 339-4053440.

22/9 **Raduno Città Gemellate:** manifestazione canoistica nel Parco naturale Migliarino S. Rossore Massaciucoli. Org. Gruppo Sportivo Dipendenti Comunali Viareggio. Info: Dan Bart kayakdb@yahoo.com

29/9 **Mis-Cordevole-Piave** (BL). Da Piz a Campolongo. Info: Associazione Arcobaleno 041-900591 E-mail: pamio@inwind.it

OTTOBRE

13/10 **Discesa del fiume Trebbia** (PC). Info: Polisportiva Trezzano - Maurizio 347-2311568

13/10 **Discesa del fiume Mis** (BL). Associazione Canoistica 360 gradi. Info: Sebastian 340-3667051. E-mail: 360gradi@soafmc.it

13/10 **Castagnata sul lago di Novate** (SO). Manifestazione di chiusura stagione ACF. Info: Peppo 02-2841066 o Aldo 02-2427032

13/10 **Giro del lago di Pusiano** (CO). Raduno a Pusiano entro le ore 10. Percorso di circa 10 km. Organizza Centro Kayak Canoa di Pusiano. Info: Ambrogio Pioltelli 031-655463.

20/10 **Discesa del fiume Borbera** (AL). Un appuntamento fluviale idoneo a tutti. Info: CCM Valerio 02-6070489 www.canoaclubmilano.org

25-26-27/10 **RADUNO FEDERALE D'AUTUNNO SUL FIUME VARA** (SP). Organizza il Club Cagnacci Bagnati, con la collaborazione della FICT. Info: Alessandra 347-4416365 hon-tas@libero.it

27/10 **Valle Zappa e Cason Barenon** (VE), ovvero «Castagne in Laguna». Info: Associazione Arcobaleno 041-900591 pamio@inwind.it

NOVEMBRE

10/11 **Val di Non e lago di Cles** (TN). Trekking di due giorni sui contrafforti della Val Adige e facile escursione in canadese nelle profonde fore del lago. Pernottamenti in campeggi e rifugi. Info: Napoleone Villani 339-6840598. E-mail: trappercano@tin.it

10/11 **Discesa del fiume Sile.** Associazione Canoistica 360 gradi. Info: Federico 347-2465416 E-mail: 360gradi@soafmc.it

10/11 **Discesa del Naviglio Grande:** da Gaggiano a Milano. Info: Polisportiva Trezzano (Claudio) 02-4501391 o 347-8298027. E-Mail: claudio@scuoladicanoa.it

DICEMBRE

7-8-9/12 **Weekend sui fiumi Umbro-Marchigiani:** Sentino, Bosso, Chiascio, Candigliano, Burano (difficoltà dal 2° al 4° grado). Info: Gruppo Canoe Roma - M. Consalvi 06-65004143/340-3996045 o C. Fanucci 06-

66153460. maurizioconsalvi@yahoo.it o claudio.fanucci@tiscalinet.it

8/12 **XVI Meeting di Natale sul Lago d'Orta** Percorso di 9 km, con partenza dal Lido di Gozzano alle ore 11. Org. Polisportiva Navigatori di Luzzara. Info: Guido Mainò 0321-456188.

26/12 **Fiaccolata di Santo Stefano a Terni.** Discesa del tratto cittadino del fiume Nera. Org. gruppo Canoe Terni. Info: Loredana 0744-271782, Marina 0744-407235, Mauro 328-9396144, fax 0744-407134. E-mail: gruppecanoeterni@libero.it

LEGENDA

La rubrica Appuntamenti 2002 ha una chiave di lettura che permette di distinguere il tipo di raduni in base alle indicazioni:

- molto facile, uscita in acque calme (lago, fiume tranquillo, laguna)
- percorso in mare
- percorso su acque mosse

Gran parte delle uscite sono organizzate da un club affiliato FICT, sono non competitive e fruiscono della assistenza delle Guide Fluviali se richiesta; rientrano quindi nella convenzione assicurativa stipulata con UNIPOL.

Al momento però non siamo in grado di indicare con precisione i club già affiliati per il 2002

"Pagine Web: www.tuttocanoa.it"
"E-mail: info@tuttocanoa.it"



TUTTOCANOA S.R.L.
20139 Milano (Italy) - Via Gaggia n. 26
Tel. 02/5693347 - Fax 02/5693347

Diffusione kayak canoe,
pagaie, accessori
sicurezza abbigliamento
in tutta Italia

a richiesta il catalogo generale con i punti vendita nelle varie Regioni italiane

Una valle per volta



COME ARRIVARE E COSA VEDERE

Se si vuole fare base a Scalea:

uscire dalla Salerno-Reggio Calabria a Lagonegro nord, percorrere la statale 585 fino al mare per immettersi sulla statale 18 dove si incontreranno le uscite per i paesi di Praia a Mare, S. Nicola Arcella e Scalea. I dintorni di Scalea offrono varie possibilità di pernottare in ottimi ed economici agriturismo, la possibilità di passare le serate nei locali della Riviera dei Cedri e le giornate sulle bellissime spiagge al sole caldo del sud. Lungo costa è possibile effettuare stupende escursioni in kayak da mare.

Se si vuole fare base a Laino:

uscire dalla Salerno-Reggio Calabria a Laino Borgo; ottima è la sistemazione presso la pensione Margherita.

Cosa vedere a Scalea:

arrivati a Scalea l'attenzione è catturata da una torre con fattezze vagamente Incas che domina la spiaggia di Scalea: è la Torre Talao e faceva parte del sistema di avvistamento contro le incursioni saracene. Sotto di essa è ancora visibile un ricovero di uomini primitivi già abitato 12.000 anni fa. In origine lo scoglio di Torre Talao era un'isola che dava riparo alle imbarcazioni nell'antico porto ora insabbiato dai detriti del Lao. Il centro storico, aggrappato ad una collinetta rocciosa, è molto caratteristico, i vicoli strettissimi non sono altro che un labirinto di ripide scale che formano scorci incredibili. Ottima la vista che si gode dai resti del castello che sovrastava il paese. Nell'antichità in questa piana era in attività il porto di Laos che favoriva il commercio con la Magna Grecia ed era il riferimento tirrenico della "Via Istmica" che utilizzava il fiume Lao come via di trasporto tra Tirreno e Ionio.

Cosa vedere a Papisidero:

la chiesa di Santa Maria di Costantinopoli oltre un ponte medioevale, in sponda destra. La "Grotta del Romito", abitata dall'uomo 12.000 anni fa, con il graffito di un bovide, splendida opera dell'arte preistorica.



Si gioca nelle gole del Lao

La valle del Mercure profondamente

UN FIUME PER TU

Se all'improvviso su queste sponde incontrassimo un folletto probabilmente ci fermeremmo tranquillamente a parlare con lui per nulla meravigliati. Perché, dopo lo spettacolo della natura che ci circonda fra queste montagne, nulla ci può più stupire

di WALTER FILATTIERA

Ho già scritto molto su questo fiume, ma ogni volta che accompagno qualcuno in queste gole mi rendo conto che non riuscirò mai a descrivere le sfumature che lo caratterizzano. E' nello sguardo degli amici che spesso mi vengono a trovare che leggo il compimento della discesa che ognuno di noi ha spesso sognato da quando ha cominciato ad andare in canoa; ogni volta si materializza un qualcosa fino a quel momento solo immaginato, rendendoci protagonisti di una personalissima ed avvincente avventura.

Perché andare sul Lao?

Perché ogni discesa è una bellissima avventura; perché lo slogan "Lao, navigare la storia" non è una banalità: qui le tracce delle civiltà antiche si rendono visibili agli osservatori più attenti; perché in Calabria si mangia bene e sano; perché sulle rocce dei ruderi ci sono i capperi e i fichi d'india; perché qui a maggio è già estate; perché, durante le discese, le fidanzate e le mogli possono andare al mare o

visitare stupendi paesi dove il tempo si è fermato e gli agricoltori si spostano ancora con i muli come nei secoli scorsi; perché le code in auto qui si fanno soltanto dietro ai greggi di capre e di pecore; perché qui si beve il cedrina e il mirto; perché quando tornerete a casa sentirete il bisogno di tornarci ancora e quando descriverete le "Gole del Lao" vi accorgerete di non essere capaci di descriverle come in realtà sono.

GLI ITINERARI**Tratto a monte di Laino**

Il fiume nasce in Basilicata a Viganello e percorre la valle del Mercure; infatti, conserva il nome di Mercure fino all'abitato di Laino Borgo dove ha sede il Canoa Club Pollino; nei pressi del paese ci sono numerosi sbarramenti artificiali.

Appena passato il paese di Laino, in prossimità del vecchio ponte in ferro percorribile solo a piedi, c'è l'imbarco delle Gole del Lao.



Il passaggio della "S" nelle gole medie del Lao



scavata dal Lao, il fiume delle fiabe TTE LE STAGIONI

1° tratto delle Gole

Laino-Grotta del Romito 10 km. (gole alte).

Imbarco: nell'abitato di Laino Borgo al vecchio ponte in ferro.

Sbarco: ss.504 Scalea-Mormanno in località bivio di Avena seguire le indicazioni per la Grotta del Romito; poco prima del piazzale del museo a sinistra una strada scende fino al ponte nuovo di Campicelle. **Difficoltà:** WW III° (IV°) 1 IMPRATICABILE.

Dopo 1,5 km circa il fiume passa attraverso due massi dove il viadotto Italia è ben visibile; questo è il segnale che 300mt più avanti incontreremo l'impraticabile. Il fiume si biforca per ricongiungersi pochi metri prima dell'impraticabile; su sponda destra è possibile la ricognizione e il necessario trasbordo.

È possibile, percorrendo il ramo di sinistra, arrivare proprio sopra l'impraticabile, segnalato da una madonnina posta su un sasso (attenzione: la madonnina si vede solo all'ultimo momento), fermandosi necessariamente a destra nella piccola morta (una canoa alla volta e sicura approntata) dopo il ricongiungimento dei due rami.

Quanto detto si riferisce ad una discesa con livelli d'acqua normali; con livelli alti fare ricognizione. Da qui iniziano 16 km. di stupende gole senza possibilità di sbarchi agevoli ad eccezione del nuovo ponte di Campicelle. Perdere materiali o creare

situazioni complicate pregiudicherebbe solo il positivo esito della discesa ancora lunga e tutta da scoprire.

L'imbarco, sotto la roccia della madonnina, presenta una rapida che entra in gola con una curva che non consente di vedere facilmente chi ci precede o chi ci segue, attenzione quindi all'ordine di discesa. Dopo la curva, comunque, la gola consente di ricompattare il gruppo. Siamo in piena meraviglia e lo spettacolo ci accompagnerà per almeno altre due ore se avremo deciso di sbarcare alla Grotta del Romito.

Guardarsi attorno e in particolare in alto è inevitabile; un cavo d'acciaio di una passerella, utilizzata per la costruzione dell'autostrada e poi fatto saltare, appeso in alto sulla roccia a sinistra, ci segnala una curva con un piccolo salto (un metro circa) che attraversa il fiume.

Saltare centro sinistra e predisporre una sicura; chi va a destra finisce facilmente in un controroccia leggermente nicchiato che spesso obbliga all'eskimo.

La gola in questo punto si stringe in modo particolare; prestare attenzione ad eventuali oggetti che possono cadere dall'alto, siamo esattamente sotto il viadotto autostradale.

Appena oltrepassato il viadotto ci avviciniamo alla chiocciola (IV°); organizzare sicura in special modo per il recupero del materiale.

Un bagno, in questo passaggio con un

NOTIZIE IN BREVE

Nome: Lao (Mercurio fino al paese di Laino).

Lunghezza: 64 km.

Regime : Carsico, nivale, pluviale.

Idrometro: Sotto il ponte di ferro all'imbarco delle gole, in caso di precipitazioni importanti fare le dovute considerazioni perché i numerosi affluenti a valle dell'idrometro non rendono affidabile le indicazioni dello stesso, evidentemente riferito al regime carsico naturale del fiume.

Affluenti di sinistra: Battendiero, Ombreco o Molino, Argentino; **di destra:** Iannello.

Percorribilità in canoa: 365 giorni l'anno.

Periodi di maggiore interesse: sempre.

Particolarmente indicato per: gruppi misti, anche con principianti al seguito, in quanto i tratti offrono la possibilità di innalzare gradualmente le difficoltà.

Periodo minimo di permanenza in zona: un week-end lungo.

Percorsi canoistici nelle vicinanze: Noce Lucano Bussento, Frido, Calore Lucano.

Zone di particolare interesse nelle vicinanze: il Parco Nazionale del Pollino e la Riserva Naturale Orientata del fiume Argentino una delle zone più selvagge d'Europa. Il torrente Raganello e i suoi affluenti, paradiso del canyoning. Le comunità Arbereshe (italo-albanesi). La grotta del Romito. La Riviera dei Cedri.

Flora: leccio, ontano napoletano, ginepro, mirto, corbezzolo, tifa, farfaraccio, timo, ginestra, sughero, pino loricato.

Fauna: lupo, lontra, capriolo, cinghiale, aquila reale, nibbio reale, falco pellegrino, airone cinerino, testuggine comune e palustre, gambero e granchio di fiume, bisce d'acqua e vipera.

Per informazioni e appoggio logistico: Lao Action Raft Via Lauro 10/12 Scalea (Cs), riferimento Primo Galiano cell.338.2236744 tel. 0985. 21476 E-mail: laoraft@labnet.it. Canoa Club Scalea riferimento Walter Filattiera cell. 338.9998561 E-mail: walter.filattiera@libero.it.

buon livello d'acqua, potrebbe obbligare ad una nuotata abbastanza lunga e le possibilità di recupero e reimbarco non sono molte, il più delle volte si è obbligati ad arrivare alla cascata Malomo, ed è un vero peccato perdersi questo pezzo di gola correndo dietro a materiale e nuotatore.

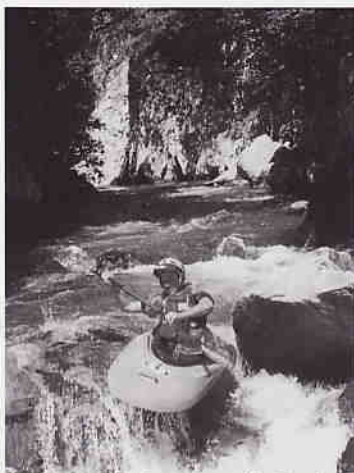
La cascata Malomo cattura l'attenzione di tutti per la sua bellezza ed è inevitabile una doccia sotto le sue fresche acque anche in periodi non particolarmente caldi.

Ora il fiume è rilassante e divertente; numerose sono le cascate e gli affluenti che apportano acqua, ma è necessario non abbassare mai il livello di attenzione. Un ponte distrutto ha lasciato infatti un pilone con ferri sporgenti creando un sifone non facilmente individuabile che spesso anche chi conosce bene il fiume dimentica.

L'ultimo passaggio che necessita attenzione è il passaggio della frana (IV°) e del candelaiolo (IV°); qui è necessaria una ricognizione e la predisposizione di opportune sicure ed è consigliabile spezzare il passaggio in due fasi, frana e candelaiolo. La ricognizione e l'eventuale trasbordo si possono fare agevolmente su sponda destra con reimbarco sotto il candelaiolo. Cavalcata relax fino allo sbarco in prossimità del ponte di Campicelle.

In queste gole il tempo sembra fermato; ogni anfratto, antro, grotta ci richiama alle civiltà dei grandi fiumi; i rari sentieri che cominciano a farsi notare ci portano ad immaginare i faticosi pellegrinaggi di monaci Basiliani che s'insediarono in queste vallate e ancora prima l'attività commerciale degli antichi greci che utilizzavano il Lao come via istmica tra il Tirreno e lo Ionio, trasportando talvolta lungo queste stesse acque le merci dal porto di Laos nei pressi di Scalea e Sibaris.

Correndo ancora indietro nel tempo cacciatori preistorici si appostavano vicino a queste sponde per cacciare i Bos Primigenius che nelle acque del Lao sicuramente si abbeveravano; in questo paradiso naturale ancora oggi poco conosciuto e frequentato, uno di questi cacciatori ben 12.000 anni fa ci lasciava un'E-mail scol-



Le gole medie: il catino prima dell'imbuco

pita nella roccia descrivendo proprio una scena di caccia, un'opera unica di un fascino sconvolgente facilmente visitabile nei pressi dello sbarco del tratto alto (Grotta del Romito).

II° tratto delle Gole

Grotta del Romito-Papasidero 6 km. (gole medie).

Imbarco: ss.504 Scalea-Mormanno in località bivio di Avena seguire le indicazioni per la Grotta del Romito; poco prima del piazzale del museo a sini-

stra una strada scende fino al ponte nuovo di Campicelle.

Sbarco: ss.504 Scalea-Mormanno al paese di Papasidero, strada per il depuratore.

Difficoltà: WW III° (IV°)

Questo tratto è stato snobbato per alcuni anni, vuoi perché il tratto sopra descritto da solo è sufficiente a giustificare la discesa nel profondo sud, vuoi per l'imbarco che fino alla scorsa primavera non era dei più agevoli (oggi con la costruzione del nuovo ponte in lamellare e della strada che

congiunge Grotta del Romito a Campicelle questo imbarco è facilmente raggiungibile sia da Papasidero che da Laino), vuoi per la presenza nella parte finale della splendida gola del famoso passaggio del massone (ex sifone) che obbligava ad un trasbordo da capre.

A mio parere questo è un tratto molto bello, più ricco d'acqua di quello superiore grazie all'apporto di numerosi

affluenti, particolarmente adatto ai raft e all'hydrospeed. Ad eccezione del passaggio del massone (IV°) il fiume è un III° molto divertente. Io consiglio sempre di farlo prima delle gole superiori un po' perché la bellezza del tratto superiore potrebbe sminuire le pur sempre non banali caratteristiche di questo splendido itinerario un po' perché la durata della discesa è decisamente inferiore e può essere considerata un ottimo allenamento al tratto superiore.

Il passaggio del massone, se si ha la fortuna di effettuare la discesa seguendo i raft di Lao Action Raft non è un problema in quanto le guide daranno tutto l'appoggio per un trasbordo quasi indolore o, nel caso si voglia effettuare il passaggio, predisporranno un'adeguata sicura.

La natura qui è ancora intatta e le uniche tracce dell'uomo sono prepotentemente incastonate nel paesaggio con i resti del castello di Papasidero e della splendida chiesa di santa Maria di Costantinopoli, raggiungibile dal fiume tramite un sentiero transennato in legno su sponda sinistra, poco dopo il ponte dell'anno 1.000 che porta alla chiesa stessa.

Qualche centinaio di metri più avanti, appena passato l'abitato di Papasidero, sulla sinistra arriva il torrente Molino o Ombrece che costituisce, con la sua splen-

dida gola, una sorta di fosso difensivo naturale al paese.

La goletta è visitabile percorrendola in risalita a piedi e offre ottimi scorci per foto ricordo, 200 metri dopo la goletta, su sponda destra, un'area pic-nic

attrezzata sarà il nostro sbarco.

III° tratto delle Gole

Papasidero-Orsomarso 8 km (gole boschive).

Imbarco: ss.504 Scalea-Mormanno al paese di Papasidero, strada per il depuratore.

Sbarco: strada Scalea-Orsomarso al ponte sul fiume Lao vicino al ristorante "Il Ghiottoni", oppure nei pressi della centrale ENEL Palazzo 2 raggiungibile con strada privata a sinistra subito dopo il ponte sul fiume Argentino.

Difficoltà: WW II°

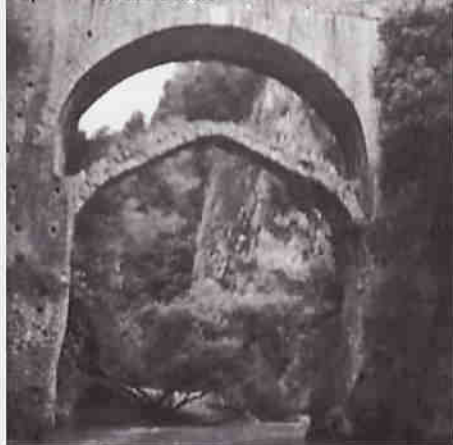
Questo tratto è particolarmente adatto ai principianti in quanto non presenta particolari problemi, anzi fa sentire a proprio agio chiunque, anche perché il colore dell'acqua, la luce della gola molto aperta e le temperature spesso primaverili invitano al bagno volontario. In questo tratto le compagnie di rafting lavorano gran parte dell'anno proponendo discese in costume da

bagno. La natura è ancora molto forte, ricca di contrasti e in periodi non molto frequentati non è raro l'incontro con animali. Proseguendo oltre la centrale ENEL di Orsomarso il paesaggio cambia notevolmente ma può considerarsi ancora interessante fino al ponte della strada per Orsomarso, poco dopo la confluenza con il fiume Argentino. Oltre il fiume è spesso sbarrato da briglie e salti artificiali.

La torre Talao



Il ponte dell'anno Mille



Un vicolo di Scalea



ATTUALITÀ

Fuori i mercanti dall'acqua

Leggi e trattati: come si privatizza una risorsa pubblica
di Marco Manunta - mc editrice - Milano



Sembra un ironico paradosso il fatto che proprio in coincidenza con la Giornata Mondiale dell'Acqua, le Guide Fluviali FICT abbiano deciso, dopo un accurato sopralluogo, di rinviare il raduno itinerante del Trebbia (previsto per il 23 e 24 marzo) a causa della siccità. Ma è la conferma che ogni problema che riguardi l'acqua ci tocca, eccome! Perciò mi sembra giusto consigliare a tutti i canoisti, senza alcuna distinzione, questo coraggioso libello appena pubblicato dalla "mc" (www.mceditrice.it).

C'era una volta un rapporto sacrale tra l'acqua e l'uomo... Ora è predominante solo un rapporto di sfruttamento economico. L'oro blu, come viene già soprannominata l'acqua con particolare riferimento alle aree come quelle africane in cui la sete si fa sempre più drammatica, è forse l'elemento che deciderà la sorte del nostro pianeta in questo nuovo secolo. Nel prossimo futuro l'acqua sarà facilmente causa di guerre e violenze d'ogni genere, assai più dell'oro nero (il petrolio).

In questa terribile prospettiva non s'inseri-

sce soltanto la catastrofica situazione dell'effetto serra, ma anche e soprattutto la strategia dei potentati economici mondiali che ambiscono al controllo assoluto dell'acqua e al suo sfruttamento. Con il crescere dei loro profitti crescerà anche la sete di intere popolazioni e le tragedie che ne conseguiranno. Il lavoro di Manunta documenta questa folle strategia e le leggi e i trattati internazionali con i quali si persegue questa trasformazione di una risorsa essenziale per la vita del pianeta in un bene economico controllato da poche società private. Dal business dei servizi idrici e delle centrali elettriche all'utilizzo delle sorgenti da parte dei produttori di acque minerali, anche l'Italia sta dando il suo contributo a una situazione che mette già oggi circa due miliardi di persone fuori dal diritto all'acqua potabile. Si può fare qualcosa per fermare questa follia? Sarà dura, ma molti uomini di buona volontà ci stanno provando. Nel capitolo finale si parla della promozione di un Contratto Mondiale dell'Acqua e viene spiegato in che modo si sta elaborando questa "utopia possibile".

30 GIUGNO 2002 - TERZA EDIZIONE - PERCORSO TURISTICO-NATURALISTICO

IN CANOA NEL DELTA DEL PO

15 KM SENZA DIFFICOLTA' NEL PARCO VENETO DEL DELTA

La "Canottieri Adria-sez. canoa" e gli "Amatori Kayak di Porto Viro" organizzano una giornata in canoa per esplorare l'Isola del Bacucco alla foce del Po di Gnocca, uno dei posti più incontaminati nel Delta del Po

Collaborano
alla manifestazione
la U.I.S.P.,
l'Ente Parco Veneto
del Delta del Po
e l'associazione
ambientalista
"Amici del Parco del
Delta del Po".



Programma

ore 9,00 iscrizione (otto euro), con consegna gadget e prodotti locali

ore 10,00 partenza

ore 12,30 bagno in mare e ristoro offerto dall'organizzazione

ore 14,30 ritorno.

Il pranzo è a carico dei partecipanti o al sacco su area attrezzata o, previa prenotazione al momento dell'iscrizione, al ristorante "Al Faro" (che nell'occasione praticherà prezzi modici per canoisti ed accompagnatori).

Per gli accompagnatori dei canoisti ci sarà la possibilità di effettuare un'escursione naturalistica in bicicletta, solo su prenotazione. Si possono anche prenotare alcune canoe sul posto (tel. 0426/82501, cell. 338/8155581).

Per raggiungere l'imbarco: dalla S.S. 309 Romea (Venezia-Ravenna), girare per Porto Tolle, poi, prima di arrivare a Porto Tolle, svoltare per "Oca-Gorino Sullam-Gorino Veneto" e seguire l'indicazione "Ristorante Al Faro". Gli organizzatori posizioneranno appositi cartelli.

Per ulteriori informazioni:

Fabio (0426/900229, 347/8856193, wtroce@tin.it), Germano (0426/633474) sito internet: <http://space.tin.it/associazioni/faroccat/terzedizincanoa.html>

N.B.: la manifestazione non verrà rinviata in caso di cattivo tempo

Nella recente riunione del Comitato Sport per tutti, tenutasi a Parma, con la presenza dei massimi dirigenti FICK e FICT, si è stabilito di organizzare il primo raduno nazionale "Sport per tutti", che si terrà nell'area milanese sul Naviglio Grande e sul Ticino i giorni 18 e 19 maggio, in occasione della tradizionale "lucciolata sul Naviglio", già annunciata nel nostro calendario e indetta dal Canoa Club Milano con la collaborazione di Gente d'Acqua, 4 P, Polisportiva Trezzano e altre associazioni affiliate alla FICT.

Questo è il primo frutto del nuovo spirito collaborativo tra le due Federazioni (la competitiva e la turistica) in nome dello sport di base e della necessità di promuovere il turismo fluviale e l'iniziazione alla canoa.

18/19 MAGGIO PRIMO RADUNO SPORT PER TUTTI

L'intento è quello di coinvolgere nell'atmosfera festosa della manifestazione non soltanto i canoisti partecipanti, ma anche gli amici, i parenti e in genere gli accompagnatori. Per questo è previsto anche l'uso di gommoni e di canadesi per portare eventuali accompagnatori lungo il percorso, oltre alla possibilità di campeggio gratuito e a facilitazioni per il posteggio auto.

Vi raccomandiamo di partecipare numerosi e di prendere contatto con sufficiente anticipo con i responsabili dell'organizzazione.

Per qualsiasi informazione:

Ino Cum Tel.0239262577

Valerio Zacchi tel. 3482888986

Arcangelo Pirovano tel. 037542442

E.mail inocum@iol.it

www.canoa.org

